



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 31 del 29/10/2014

OGGETTO:

Interpellanza prot. n. 13986 del 11/08/2014 a firma del Consigliere Cardillo.

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di Ottobre, alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d	Cognome e nome	presente	assente
1	GENOVESE SALVATORE	X	
2	RAITI CETTINA CATIA	X	
3	REGOLO NUNZIATINA	X	
4	FERRARO ANGELO	X	
5	CATANIA ENZA	X	
6	NARDO SEBASTIANO	X	
7	LA ROSA SALVATORE	X	
8	NICASTRO GIUSEPPE	X	
9	CUVA SEBASTIANO	X	
10	CARDILLO CARLO	X	
11	GULA GIUSEPPE ETTORE	X	
12	FISICARO SALVATORE		X
13	TORCITTO CONCETTA	X	
14	AMENTA GIOVANNI	X	
15	CARNAZZO GIUSEPPE	X	
16	FAGONE LA ZITA PAOLO	X	
17	FOTI SALVATORE		X
18	ALIANO ANGELO	X	
19	DI SALVO DIEGO		X
20	VENTURA SEBASTIANO	X	

Assume la Presidenza il **Dott. ANGELO FERRARO** nella qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. FEDERICO CESARIO**

Il Presidente passa a trattare il 4° argomento posto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

" Interpellanza prot. n. 13986 del 11/08/2014 a firma del Consigliere Cardillo".

Il Consigliere Cardillo dà lettura dell'interpellanza. Chiede chiarimenti sui cambiamenti repentini avvenuti in un ufficio così efficiente, cambiamenti che hanno suscitato le lamentele della cittadinanza.

Il Sindaco non condividendo le affermazioni del Consigliere Cardillo, lo invita a recarsi presso gli uffici competenti per maggiori delucidazioni, perché non ritiene opportuno discuterne all'interno del Consesso in presenza del pubblico, a meno che la seduta consiliare non prosegua in forma segreta.

Il Consigliere Cardillo asserisce che non intende sindacare scelte che sono appannaggio dell'Amministrazione; chiede al Sindaco se è a conoscenza dell'esigenza che ha giustificato lo spostamento del personale, dato che è venuto meno un equilibrio.

Il Consigliere Nardo ritiene inopportuno discutere dell'argomento in questa sede per diversi motivi; invita il Consigliere Cardillo a discuterne con chi di competenza, per evitare di mettere in difficoltà un po' tutti.

Il Consigliere Aliano interviene proprio per rafforzare il concetto espresso dal Consigliere Nardo. Non ritiene opportuno discutere in questa sede di questioni attinenti profili gestionali.

Il Presidente dà lettura dell'art. 50 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: " Quando nella discussione di un argomento in seduta pubblica siano introdotte valutazioni sulle capacità, moralità, correttezza e comportamenti di persone, il Presidente invita i Consiglieri a chiuderla, senza ulteriori interventi. Il Consiglio, su proposta motivata di almeno tre Consiglieri può deliberare, a maggioranza di voti, il passaggio in seduta segreta per continuare il dibattito. Il Presidente del Consiglio Comunale, prima di autorizzare la ripresa dei lavori, dispone che le persone estranee al Consiglio, escluse quelle al successivo comma, escano dall'aula".

Il Consigliere Genovese si rende disponibile a proseguire la seduta del Consiglio in forma segreta.

Il Consigliere Cardillo ritiene inutile proseguire l'adunanza in seduta segreta se gli verrà data la stessa identica risposta, a meno che potrebbero essere forniti ulteriori chiarimenti.

Il Sindaco ribadisce quanto già affermato nel precedente intervento e ritiene che la discussione debba concludersi in questa sede e, semmai, proseguire nelle sedi opportune.

Il Consigliere Carnazzo manifesta il proprio imbarazzo su questo argomento considerato che non è una materia di competenza del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Fagone La Zita ritiene che l'interpellanza doveva essere formulata diversamente, indicando i motivi del malfunzionamento dell'ufficio che ha creato disagi seri alla cittadinanza.

Ritiene inoltre che non sia questa la sede giusta per affrontare il problema.

Il Consigliere Cardillo precisa che non è sua intenzione mettere in difficoltà i Consiglieri né entrare nei dettagli che non competono ai Consiglieri, ma che la sua interpellanza è mossa dal malcontento che si è venuto a creare. Pertanto si riserverà di fare le dovute verifiche all'interno dell'ufficio.

Il Presidente, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 20.35.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

F.to DOTT. ANGELO FERRARO

F.to DOTT. FEDERICO CESARIO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

Dal _____

Al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per QUINDICI giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

F.to Dott. FEDERICO CESARIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, **13 NOV. 2014**

Il Segretario Generale
Dott. FEDERICO CESARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

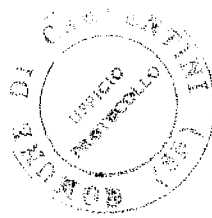
Il Segretario Generale

F.to Dott. FEDERICO CESARIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

Città di Carlentini

Protocollo N.	0013986
Del	11/08/2014
Titolo I	Classe
Sottoclasse	



Al sig. Sindaco

al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Carlentini

Oggetto: *interpellanza ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale*

Con espresso riferimento agli eventi, verificatisi nei giorni scorsi, che hanno interessato l'Area ed, in particolare, la disposizione che ha imposto il trasferimento della dipendente , dal summenzionato ufficio all'Area , l'esponente, consapevole del carattere meramente amministrativo-discrezionale che caratterizza il provvedimento in parola, chiede che le SS.VV. forniscano chiarimenti in merito alle ragioni ed alle esigenze organizzative poste a fondamento della detta disposizione di servizio.

La presente interpellanza è presentata al fine di rendere edotta la cittadinanza carlentinese delle effettive ragioni che hanno provocato, come effetto diretto, quello di privare l'ufficio dei di una risorsa che per anni ha sempre svolto egregiamente il proprio lavoro, in particolar modo nell'ambito caratterizzato dal diretto contatto con l'utenza, soprattutto quella costituita dalla categoria dei meno abbienti, in un periodo di notevole difficoltà economica come quello attuale, tanto che la stessa sig.ra si è meritata costantemente le massime valutazioni professionali da parte del proprio diretto responsabile.

Inoltre, non è per nulla chiaro come mai la detta risorsa sia stata assegnata ad un ufficio, () ove la stessa non ha mai svolto alcuna attività, nemmeno in via marginale, per andare, ivi, ad integrare un organico che – sino ad oggi – è sembrato essere completo o, comunque, non certo deficitario di personale.

L'esigenza di conoscere le motivazioni di quanto oggetto della presente interpellanza è altresì giustificata, da una parte, in conseguenza del fatto che non si conosce quale sia la grave ragione che ha imposto alla detta dipendente un immediato ed improvviso passaggio di consegne "senza indugio...", e, dall'altra, dalla consapevolezza che l'Ufficio , con la detta dipendente al proprio interno, ha sempre mostrato un ottimo rendimento, garantendo con costanza ed efficienza l'erogazione del servizio all'utenza.

Ciò, unitamente al fatto che, ad oggi, nessun affiancamento e/o formazione sono stati disposti al fine di realizzare l'avvicendamento del personale all'interno dell'ufficio *de quo*, e che la dipendente ha svolto il ruolo di responsabile di servizio all'interno di ufficio che, ad oggi, si trova privo di una fondamentale risorsa, impone di valutare, con la dovuta ponderazione, scelte che

potrebbero seriamente destabilizzare o comunque penalizzare l'efficienza ed il rendimento di un ufficio che, sino ad oggi, ha mostrato di essere proficuo e virtuoso.

Tanto premesso,

Il consigliere sottoscrittore della presente, propone formale

INTERPELLANZA

ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale, al Sindaco ed al Presidente della Municipalità, di fornire i chiarimenti in sede consiliare, in ordine alle motivazioni esposte in narrativa.

Carlentini, li 12 agosto 2014

Il consigliere interpellante


(Avv. *Carlo Cardillo*)